

## *L'ape e la farfalla*

In primavera, quando le api succhiano il nettare dai fiori e le farfalle volteggiano allegre nei prati, una giovane ape e una farfalla divennero amiche.

Un giorno un ragazzo avido e goloso fu attratto dal bell'alveare. L'ape, per evitare che l'intruso si avvicinasse troppo e causasse danni all'intero alveare, senza esitare gli si avvicinò e lo punse sul naso.

Il ragazzo, a causa del dolore, ritornò sui suoi passi, abbandonando l'idea d'impossessarsi del dolce miele. Tuttavia l'ape, a causa dell'enorme sforzo, poco dopo morì, accanto all'alveare che aveva difeso con tanta forza.

La farfalla, afflitta dalla disperazione e dalla rabbia, si lamentò: «Mia povera amica, tu sapevi che agendo così saresti morta! Perché l'hai fatto? La primavera è così bella e il miele così dolce. Perché?».

Un'altra ape, sentendo quelle parole, s'indignò e intervenne: «Tu non puoi capire! Noi api non ragioniamo come te. Non pensiamo mai a noi stesse, ci preoccupiamo anzitutto della sopravvivenza dell'alveare».

Sentendo ciò, la farfalla abbassò il capo e, piena di vergogna, riprese a volare.

*(E. Del Favero, Come per incanto, Milano 2004)*

*L'ape non esita un attimo ad adoperare tutte le proprie forze per proteggere l'alveare, pur sapendo che tale sacrificio mette a rischio la propria esistenza. Il piccolo insetto rinuncia alla propria vita per proteggere i suoi amici.*

*Ricordiamo sempre le parole di Gesù: « Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» (Gv 15,12).*